



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 e successivi atti integrativi”

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE N. 1 del 14 luglio 2015

OGGETTO: *prosecuzione delle attività di mitigazione del rischio idrogeologico ex lege 11 agosto 2014, n. 116*

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il *regolamento per la semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante “Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- VISTA** la delibera del 06.11.2009 con cui il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- VISTO** l’art. 2 comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 con il quale – tra l’altro - le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog.297;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno



VISTA

o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n°195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n°26; l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n°195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;

VISTO

l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n°26;

VISTO

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

VISTO

l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24-6-2014 e in particolare il comma 1 che dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;*

VISTO

l'art. 10, comma 2 ter, della legge 11 agosto 2014, n. 116, pubblicata sulla GURI n. 192 del 20 agosto 2014, S.O. n. 72/L, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, che dispone che *"Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica. Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";*

VISTO

l'art. 10, comma 4, della legge 11 agosto 2014, n. 116, pubblicata sulla GURI n. 192 del 20 agosto 2014, S.O. n. 72/L, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, che dispone che per le attività di progettazione e realizzazione ci si possa avvalere, *"oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono*



ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n°207”;

VISTO

decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...).* L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

VISTO

l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;*

VISTO

il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 518 del 18 marzo 2015, adottato nelle funzioni di Commissario Delegato ex art. 10 legge 11 agosto 2014, n. 116, con il quale l'ing. Calogero Foti viene nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'allegato 1 del sopracitato Accordo di Programma;

CONSIDERATO

che sono in fase di realizzazione (in alcuni casi anche di completamento) quasi tutti gli interventi previsti dal citato Accordo di Programma e in fase progettuale quelli previsti dai successivi atti integrativi;

VISTO

il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 529/Gab del 3 luglio 2015, con il quale è stato individuato il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana quale ufficio interno all'Amministrazione Regionale per la prosecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, è stato confermato il Dirigente Generale del suddetto Dipartimento quale Soggetto Attuatore degli interventi *de quibus* e si è preso atto della cessazione della



RITENUTO struttura commissariale che fino al 30 giugno 2015 aveva gestito tutti gli interventi previsti dal citato Accordo di programma;

RITENUTO necessario, nelle more di attivare il nucleo interno alla Regione siciliana costituito presso il Dipartimento della Protezione civile, al fine di assicurare la continuità tecnico – amministrativa e quella degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in corso di realizzazione, previsti dal citato Accordo di Programma e dai successivi Accordi integrativi, di individuare alcune professionalità della Regione Siciliana già utilizzate dalla cessata struttura commissariale;

RITENUTO pertanto, di individuare nei funzionari direttivi della Regione Siciliana: Ferrante Giuseppe, La Fata Vincenzo, La Placa Giuseppe, Lombardo Giuseppe, Nicastro Angelo e Profeta Renato le professionalità necessarie per garantire la prosecuzione delle attività in essere ed evitare di arrecare nocumento alla Pubblica Amministrazione e, conseguentemente, un danno all'erario che potrebbe derivare da eventuali sospensioni degli interventi;

CONSIDERATO che al predetto Soggetto Attuatore possano essere riconosciuti, su delega del Commissario, i poteri di firma del Commissario medesimo;

DISPONE

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

Di individuare, nelle more dell'attivazione del nucleo interno alla Regione siciliana costituito presso il Dipartimento della Protezione civile cui sarà demandata la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dai citati Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Siciliana, nei sotto-elencati funzionari direttivi della Regione Siciliana, già in servizio nella cessata struttura commissariale, le professionalità necessarie per garantire – senza soluzione di continuità - la prosecuzione delle attività già in essere:

- 1) Ferrante Giuseppe, per il settore tecnico;
- 2) La Fata Vincenzo, per il settore amministrativo;
- 3) La Placa Giuseppe, per il settore tecnico;
- 4) Lombardo Giuseppe, per il settore tecnico
- 5) Nicastro Angelo, per il settore finanziario e la gestione del personale;
- 6) Profeta Renato, per la gestione contabile.

Articolo 3

I suddetti funzionari, previa notifica della presente disposizione commissariale ai Dipartimenti di appartenenza, con decorrenza immediata dovranno prendere servizio presso gli uffici di via Costantino Nigra, 5, Palermo.

A ciascuno di essi, per il settore di competenza, proseguiranno le attività già avviate al fine di garantire una corretta ed efficiente gestione dei servizi assegnati.

Articolo 4

Il presente provvedimento sarà notificato, esclusivamente con posta elettronica, ai diretti interessati e ai relativi Dipartimenti di appartenenza.

**Per il Presidente della Regione Siciliana
Commissario Straordinario Delegato
II SOGGETTO ATTUATORE**



Foti